



LA PROPOSTA ORA CORRI PER PREADO E ADO

ATTIVITÀ PREADOLESCENTI

L'introduzione dei ragazzi preadolescenti al tema dell'anno *Ora corri* si snoda su tre incontri, realizzabili nella durata di un'ora. Ogni incontro prevede una fase laboratoriale in piccoli gruppi e un secondo momento durante il quale si potrà riprendere l'attività per introdurre un confronto con i ragazzi.

Scopo di questi tre incontri è presentare ai ragazzi il tema dell'anno, ma soprattutto far sperimentare loro che la proposta di Oratorio 2020 non è riservata agli adulti, bensì sono loro stessi i primi protagonisti della loro crescita che si può costruire avendo a cuore il futuro dell'oratorio che li accoglie.

PRIMO INCONTRO

L'intero percorso di questo anno oratoriano è concentrato sull'oratorio del futuro, ovvero l'oratorio che sarà vissuto da coloro che oggi sono i bambini e i preadolescenti, motivo per cui è bene che siano protagonisti nel dare consigli relativi alle attività e alle proposte che vivranno in prima persona. Chiedere ai preadolescenti di progettare il loro oratorio significa renderli protagonisti e soprattutto fare in modo che si sentano a proprio agio in questo luogo, che siano pronti a viverlo e abitarlo. Coinvolgerli nella progettazione del loro futuro significa fare in modo che si affezionino a un luogo e a una proposta.

Lo slogan "Ora corri" comporta che gli oratori siano luoghi dinamici, attivi, colorati e giocosi, luoghi in cui le proposte variano e si adattano ai tempi e alle persone. Creare un oratorio adatto a correre significa considerare l'entusiasmo una dinamica basilare, l'entusiasmo per correre verso la meta, senza fretta ma con un atteggiamento intraprendente e propositivo.

L'oratorio è una corsa, verso gli altri, verso l'Altro, verso l'alto, una corsa felice, spensierata, senza pesi fatta comunitariamente.

Attività

Dividere i ragazzi in gruppetti di 6/8 persone e dare a ogni gruppo una scatola di lego (in alternativa si possono utilizzare mattoncini o cubetti di polistirolo).

Ogni gruppo riceverà la medesima consegna, ovvero la richiesta di realizzare il modello dell'oratorio ideale, facendo attenzione a che sia un oratorio adatto per correre.

Lasciare ai ragazzi almeno 45 minuti di tempo per la progettazione invitandoli a pensare oltre schemi consueti, cercando di proporre qualcosa di differente rispetto all'oratorio attuale e agli oratori che conoscono.

SECONDO INCONTRO

Un oratorio pur meraviglioso e ben costruito resta triste se non è abitato e vissuto, quindi se non ci sono attività e proposte per tutte le età. Un oratorio pronto a rinascere e a guardare al futuro deve ripartire proprio dalle attività, dalle feste, dai percorsi e dalle proposte, facendo in modo che siano sempre nuove, adatte al presente e soprattutto al futuro.

La vera sfida dell'oratorio sta nella capacità di continuare a dare valore alla sua proposta adattandosi ai tempi, alle richieste e alle esigenze dei ragazzi. Quindi, ancora una volta è fondamentale che i ragazzi si sentano protagonisti di novità e cambiamento. Sentendosi coinvolti in prima persona, infatti, saranno spinti a continuare ad abitare questo luogo, che deve essere insieme di crescita e divertimento.

All'interno del percorso di Oratorio 2020 è bene che anche i ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, vengano coinvolti nel lavoro di ripensamento dell'oratorio: saranno loro ad abitare l'oratorio del futuro ed è una carta vincente saper ascoltare il loro punto di vista e la loro opinione in questo processo.

Attività

Dividere nuovamente i ragazzi, componendo gli stessi gruppi dell'incontro precedente e riprendere i modelli di oratorio che hanno costruito. La scorsa volta l'attenzione è stata posta sulla realizzazione strutturale dell'oratorio, ora si chiederà ai ragazzi di pensare a quali attività si potrebbero svolgere in ciascuno degli ambienti dell'oratorio ideale.

Anche le attività dovranno essere in qualche modo "ideali", cioè quelle reputate di prima necessità per il proprio oratorio. Ancora una volta si chiederà ai ragazzi di pensare andando oltre ciò che si fa comunemente: ci sono attività e proposte che già funzionano, ma che cosa vorrebbero ancora per il loro oratorio? Cosa vorrebbero fosse organizzato per loro e cosa sarebbero disposti ad organizzare per i più piccoli, i più grandi o l'intera comunità?

TERZO INCONTRO

Il percorso di Oratorio 2020 propone di lavorare sin da oggi per costruire l'oratorio futuro, verificando come la proposta oratoriana possa rinnovarsi per stare al passo con i tempi. Ogni oratorio, tuttavia, ha una propria tradizione e caratteristiche specifiche che non devono essere perse, ma sono basilari per costruire il futuro. Ogni oratorio non deve perdere, ma preservare e consolidare la propria unicità e la bellezza della propria tradizione.

Attività

Una volta messa alla prova l'immaginazione dei ragazzi, diventati protagonisti della loro crescita con il coinvolgimento nelle proposte per un oratorio ideale si potrà lavorare con loro a partire dal logo "Ora corri".

La sagoma della scarpa è composta da piccole icone che rappresentano e caratterizzano ogni aspetto degli oratori. Oltre a quelli proposti, ci sono molti altri simboli, alcuni più universali, adatti a tutti gli oratori, altri tipici e caratteristici di ogni singola realtà.

Si chiederà allora ai ragazzi, divisi in piccoli gruppi, di pensare ad altre icone da poter utilizzare per realizzare la sagoma della scarpa del proprio oratorio.

Perché l'oratorio sia pronto a correre in avanti in questo anno, quali elementi sono essenziali? Quali sono le caratteristiche che lo caratterizzano e/o che lo devono caratterizzare?

ATTIVITÀ ADOLESCENTI

Tutti sanno che l'adolescenza è tempo di grandi cambiamenti e di ancor più ampi desideri. Sembra che i vestiti e le scarpe stiano stretti, che l'unica soluzione sia cambiarli per indicare il cambiamento che avviene fin nel più intimo di sé, spinto dal desiderio di emanciparsi e di creare nuova realtà, anche se spesso i suoi contorni non sono ancora nitidi.

Le forze e i sogni dell'adolescenza repentinamente possono ripiegarsi come un fuoco fatuo provocando solo delusione e frustrazione, oppure possono trasformarsi in scintille capaci di ardere a lungo fino a generare scelte coraggiose e decise, capaci di contagiare molti.

Le peculiarità dell'età adolescenziale sono una risorsa decisiva per il percorso di Oratorio 2020 che durante nell'anno pastorale si lascerà guidare dallo slogan Ora corri: ciascun educatore può già intuire quanto risulterà appassionante e impegnativo testimoniare ai ragazzi che vita piena è quella trascorsa spendendo tutte le energie in una corsa che riconosce la sua meta in Gesù. L'oratorio è la via che si propone quale metodo educativo perché ciascun ragazzo scopra che quella meta è raggiungibile e consente di far fiorire ogni talento personale.

Chiedere a ciascun ragazzo di dare il proprio apporto per vivere pienamente l'anno pastorale, cercando di contribuire a progettare l'oratorio che "faccia oratorio" per i prossimi dieci anni significa allora lasciare spazio perché chi potrà vivere la sua giovinezza in oratorio abbia sin da ora gli strumenti adatti per scoprirne la bellezza e per proporre nuove vie.

Per introdurre i ragazzi al tema dell'anno proponiamo alcune semplici attività che si riferiscono all'immagine chiave del logo Ora corri, concentrata sulle scarpe e sulla necessità di cambiarle perché la corsa sia più agile e decisa. Le attività si possono utilizzare per il primo incontro del gruppo adolescenti, pensato come un momento disteso per riprendere i contatti e per fare il punto della situazione.

Se si sceglie di proporre tutte le attività indicate si potrà costruire un percorso all'interno della struttura dell'oratorio, iniziando al bar o all'ingresso, continuando nelle aule dove i ragazzi potranno separarsi, per terminare in cappella.

Che scarpa sei

Durata: l'attività di introduzione deve essere breve, dieci minuti perché ciascuno scelga con quale calzatura presentarsi e il tempo adeguato perché tutti possano raccontare la scelta

Materiale: molte paia di scarpe (più del numero dei partecipanti) di tutti i tipi. Nel caso non si riuscisse a recuperare una varietà adeguata si potranno sostituire con le immagini stampate su cartoncino.

Svolgimento: a ciascun ragazzo sarà chiesto di presentarsi usando come metafora un paio di scarpe. Potranno per esempio usare le scarpe dedicate a uno sport specifico perché quello sport li caratterizza, oppure basarsi sullo stile sportivo piuttosto che elegante, oppure indicare il lavoro specifico per il quale servono quelle scarpe, l'età della vita o anche la condizione, se per il riposo, l'attività, ecc.

All'incrocio di molti cammini: io

Durata: questa attività deve dare ai ragazzi il giusto tempo per riflettere, per questo si consiglia di lasciare almeno venti minuti di silenzio

Materiale: le scarpe usate precedentemente, fogli e penne

Svolgimento: si chiederà ai ragazzi di descrivere su un foglio la propria situazione attuale considerando la storia che li ha condotti fino a quel punto. Dovranno descrivere i cammini già percorsi, indicando almeno tre paia di scarpe che sono state utilizzate; elencare almeno due persone significative con cui hanno camminato, caratterizzandole a partire dalle loro scarpe; potranno poi indicare un paio di scarpe che è necessario abbandonare per diventare grandi; infine dovranno segnalare due differenti paia di scarpe che pensano li caratterizzeranno alla fine di quell'anno, dunque esprimere chi vorranno essere e segnalare se ciò li spaventa oppure si sentono a proprio agio.

La mia impronta:

Durata: cinque minuti per pensare e il tempo per realizzare l'impronta

Materiale: plastilina disposta a formare un lungo percorso; bigliettini; penne.

Svolgimento: nel corridoio che porta verso la cappella si troverà un lungo percorso fatto di plastilina. Si chiederà a ciascun ragazzo di avviarsi silenziosamente verso la cappella e in un momento da loro scelto di disegnare un'impronta incidendola sulla plastilina. La modalità per realizzare l'impronta varierà a partire dall'immagine che si vuole dare di sé. Si chiederà infatti di fare un'impronta che coincida con il modo tramite il quale si vuole incidere nella comunità oratoriana durante l'anno: sarà quindi profonda, leggera, indistinta nei contorni, ecc. Una volta incisa l'impronta ogni ragazzo prenderà un bigliettino da conservare e su di esso scriverà un impegno pratico che concretizzi l'impronta (per esempio, se l'impronta è profonda, sul bigliettino si scriveranno i nomi di cinque ragazzi più piccoli che ci si prende a cuore per accompagnarli nel cammino di catechesi).

Quando si tolgono i sandali

Durata: il tempo necessario

Materiale: la traccia del momento di preghiera conclusivo

Svolgimento: nella cappella si vivrà il momento di preghiera conclusivo durante il quale si commenterà l'icona biblica che guida l'anno pastorale «Corro verso la mèta, al premio che Dio mi chiama a ricevere in Cristo Gesù» (Fil 3,15), riprendendo le attività compiute, ovvero la chiamata, la storia precedente, la meta, la centralità di Gesù.

Prima di entrare in cappella si farà un gesto preparatorio, che favorisca l'incontro sincero con colui che dà la vita piena, così da fondare la vita in oratorio sul suo centro. Si introdurrà questo momento ricordando ai ragazzi l'invito fatto da JHWH a Mosè di togliere i sandali per stare alla sua presenza (Es 3,5). Tutti compiranno il medesimo gesto togliendo le scarpe, per indicare che il vero cambiamento di scarpe per trovare quelle adatte a correre con decisione passa da un momento in cui si abbandonano le proprie certezze e si lascia che sia il Signore a dare il supporto necessario. Si potranno usare queste efficaci parole di Erri de Luca che commentano l'episodio: «"Togliti i sandali": spogliati i piedi, devono essere nudi. È così la premessa dell'ascolto, aderenza al terreno, alla buccia, senza la distanza indurita del cuoio. Scalza è la condizione dell'ascolto» (E. DE LUCA – G. MATINO, *Mestieri all'aria aperta. Pastori e pescatori nell'Antico e nel Nuovo Testamento*, Feltrinelli, Milano 2004).



Fondazione Oratori Milanesi
Via Sant'Antonio, 5 – 20122 Milano
Tel. 0258391356 (ore 9-13); e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it
www.chiesadimilano.it/pgfom

Facebook: www.facebook.com/pgfom
Instagram: [fondazioneoratorimilanesi](https://www.instagram.com/fondazioneoratorimilanesi)
Telegram: <https://t.me/pgfom> (Fondazione Oratori Milanesi)

